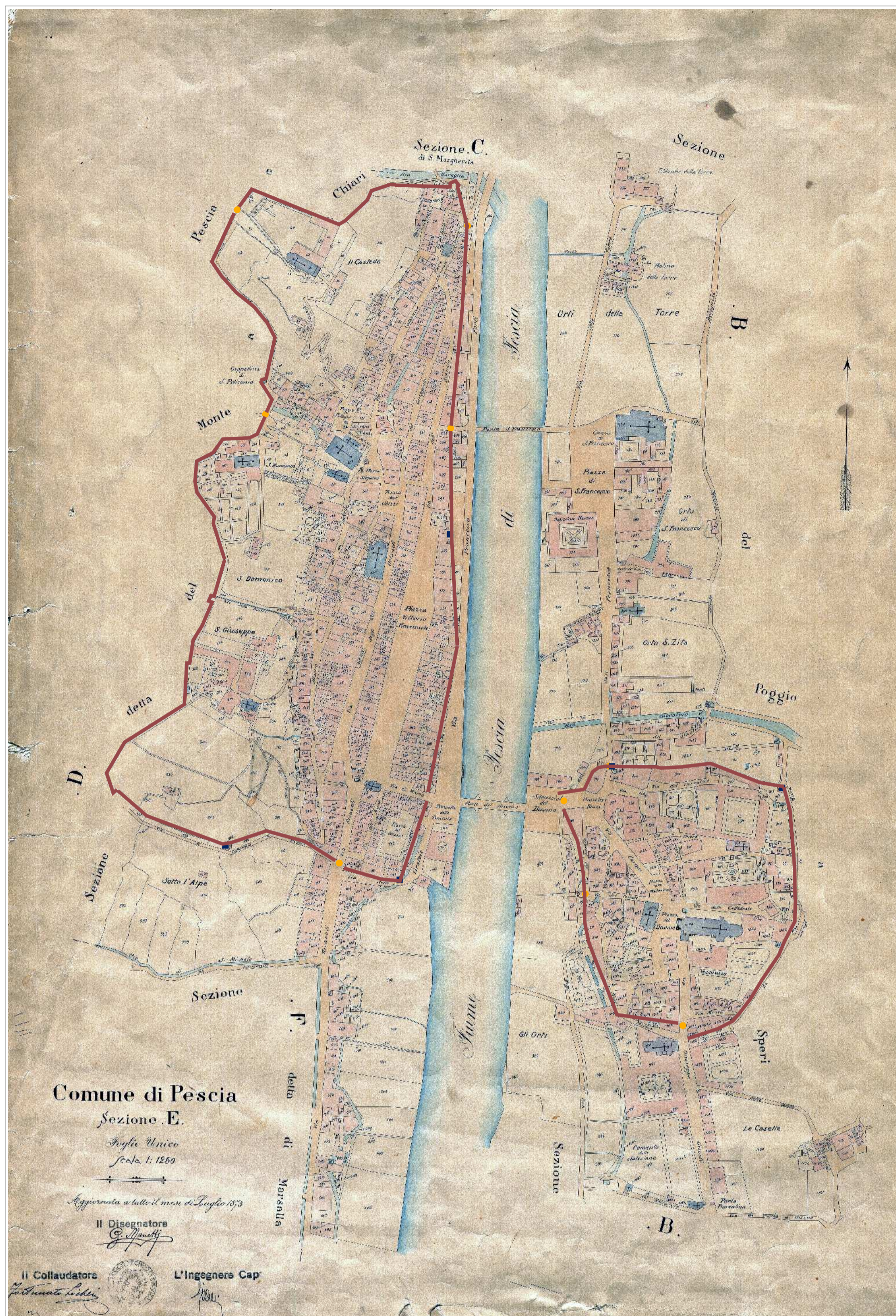


LO "STATUTO DEI LUOGHI"

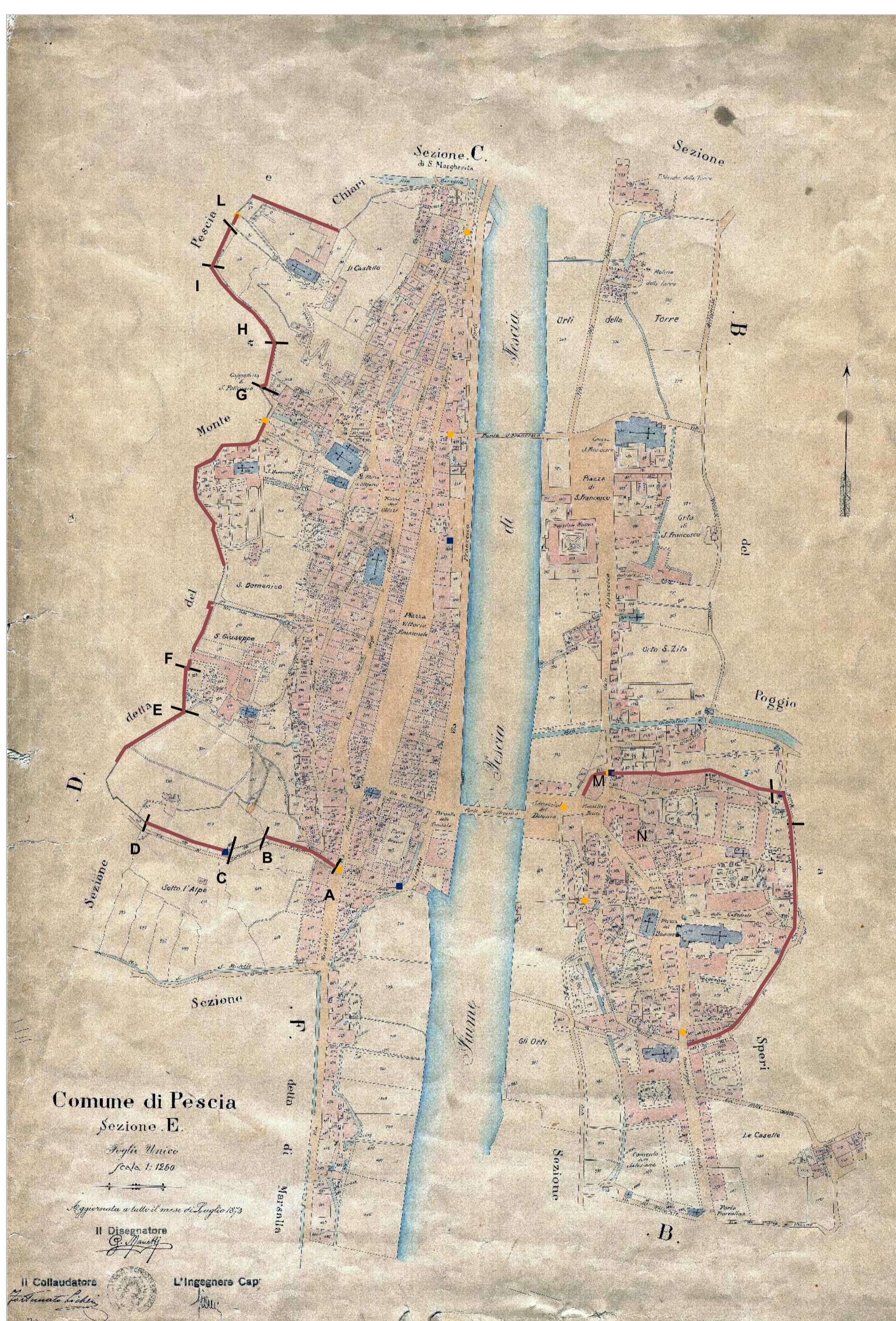
IL SISTEMA DELLE MURA URBANE

LE INVARIANTI



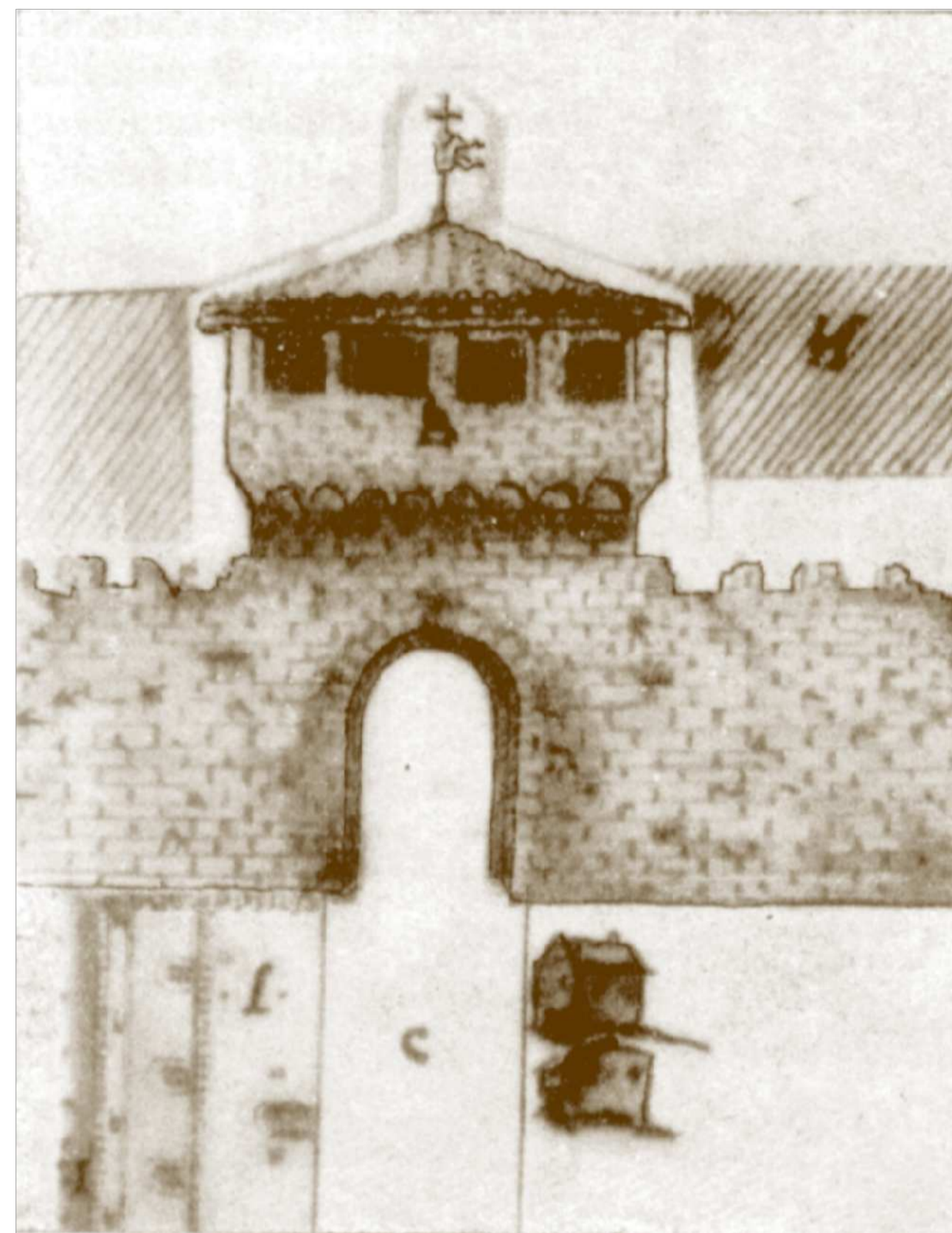
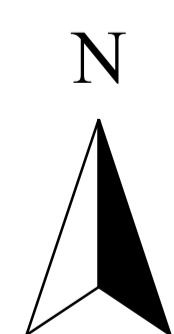
LEGENDA

- Porte
- Torri esistenti
- ▬ Cortina muraria

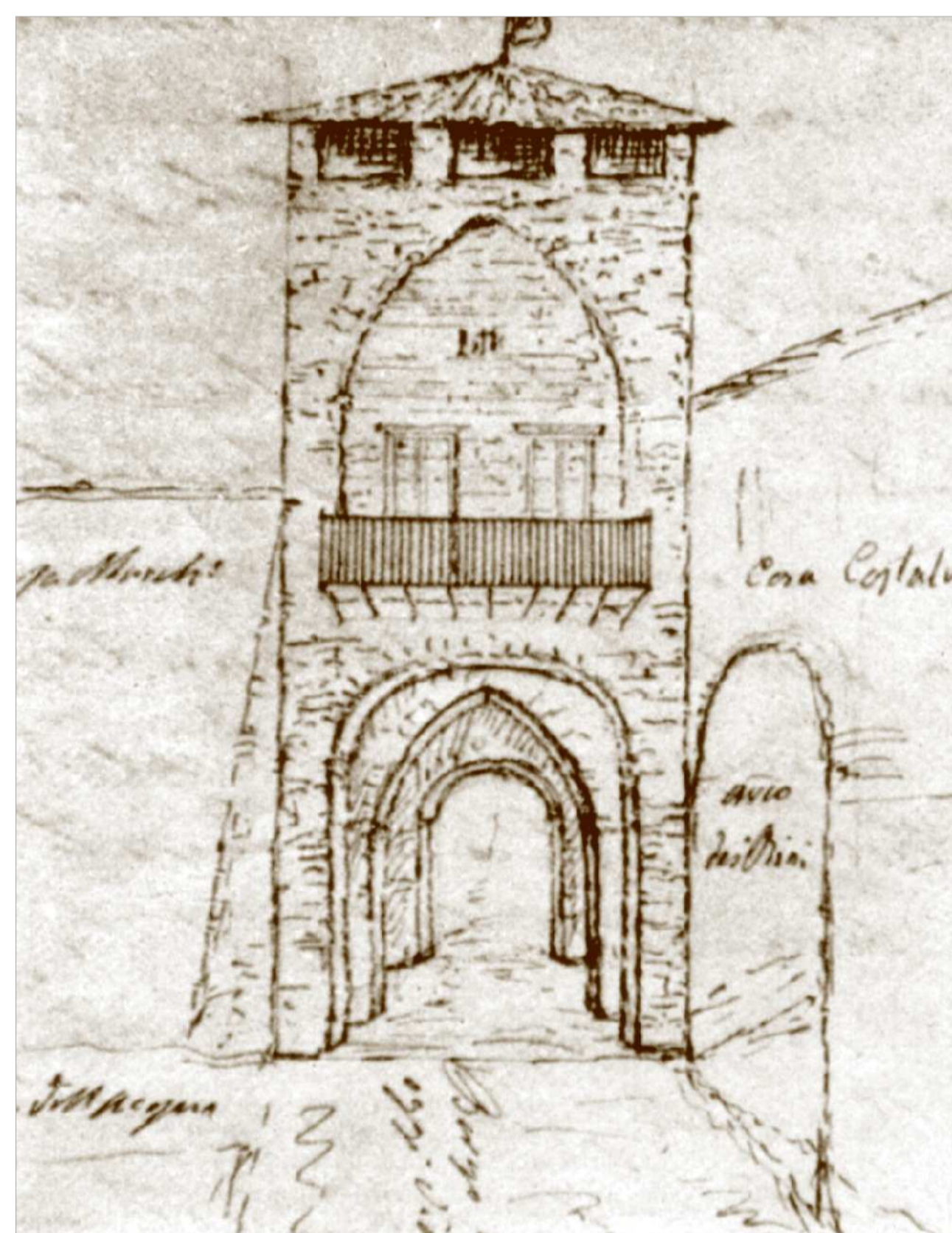


LEGENDA

- Porte esistenti
- Torri esistenti
- ▬ Tratti della cortina muraria
- ▬ Cortina muraria esistente



Disegno di Gherardo Menichini della Porta fiorentina (1618)



Disegno di Carlo del Rosso della Porta lucchese (1861)



Tratto MN

Dalla tesi di laurea di C., P. Maestrelli e C. Pasquucci, dal testo "Memorie sparse della città di Pescia" di G. Bernardini (1889) e dai documenti cartografici e iconografici del comune di Pescia sono state individuate dieci porte di accesso alla città, delle quali soltanto una, la Porta del Giocattolo, è rimasta intatta fino a oggi. Nella cinta muraria, inoltre, sono ancora riconoscibili cinque Torri di avvistamento.

La Porta del Moro o Bonaiuti fu demolita insieme a un tratto della cortina muraria intorno al 1840, per permettere la costruzione della via mammianese.

Della Porta di Cafaggio o di Bareglia rimangono solo alcune tracce. Infatti, oggi, è possibile identificare l'originaria collocazione dell'apertura solo attraverso la diversa apparecchiatura del pietrame e l'interruzione della cortina muraria.

La Porta S. Francesco fu distrutta nel 1875 per consentire un accesso più ampio all'omonimo ponte.

La Porta di Borgo o della Fontana era collocata, a ridosso del monte, tra il forte di Bareglia e il convento di S. Giuseppe.

La Torre del Comune, di origine medioevale, è crollata nel 1538 e ricostruita l'anno successivo.

La Torre di S. Chiara o del Seminario, visibile ancora oggi, è una delle strutture più antiche della città.

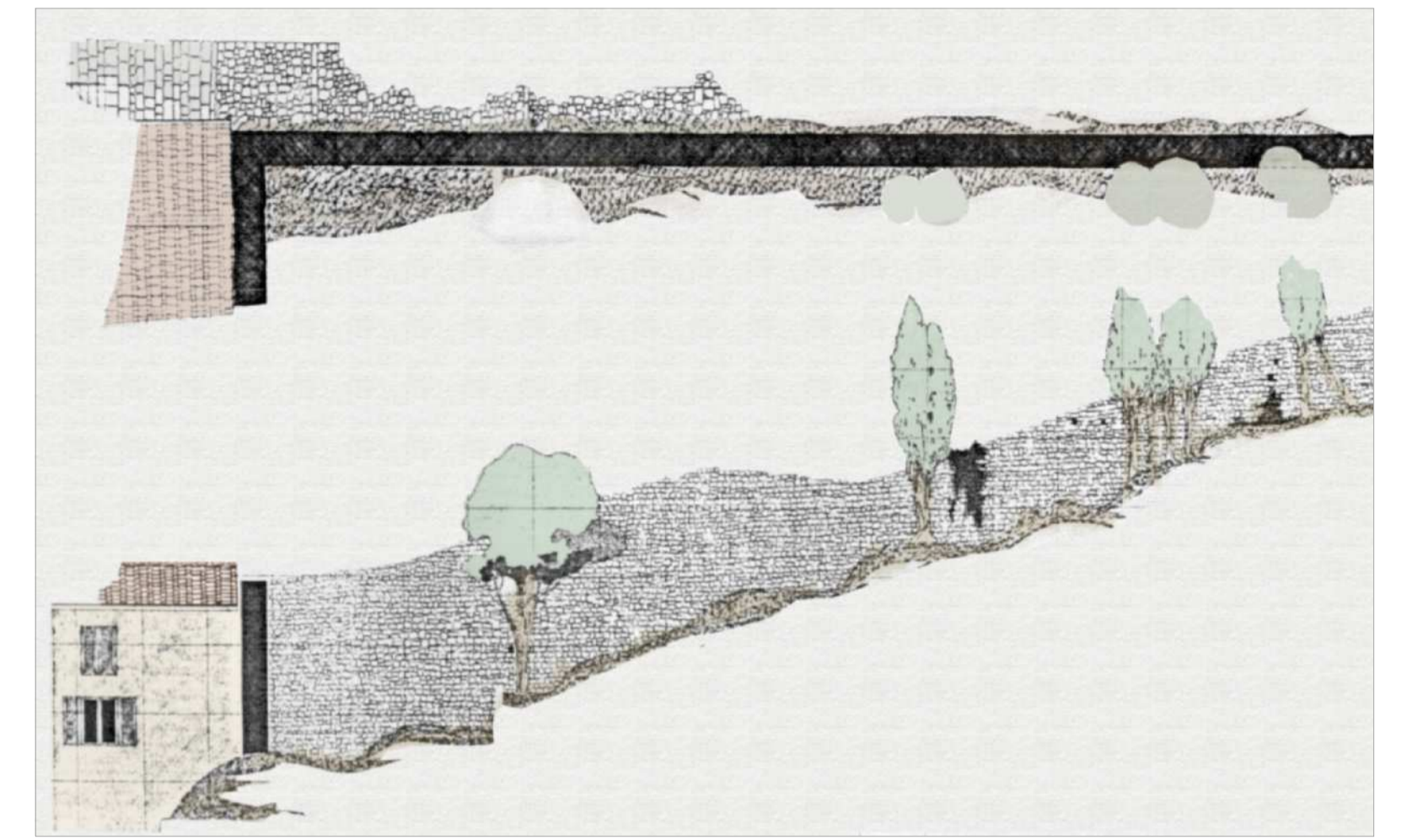
La Torre e la Porta del Giocattolo sono gli unici esempi rimasti di tipologia a torre eretta in difesa della zona.

La Porta della Pieve era ubicata all'entrata del settore del Duomo.

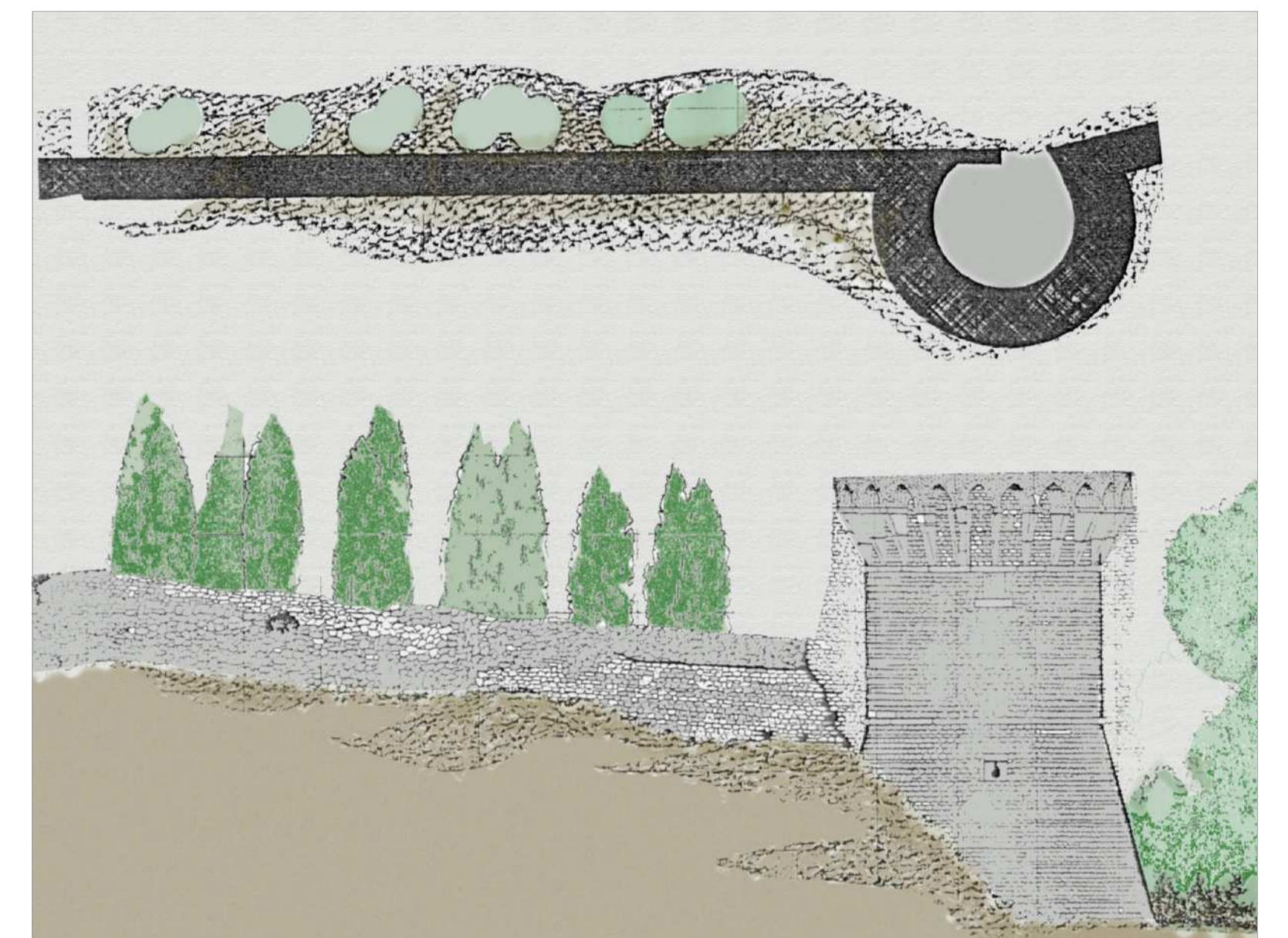
Della Porta Genovese o degli Orti rimane soltanto l'arco che è stato inserito, agli inizi del Novecento, sulla facciata di un edificio di civile abitazione in via del Loreto.

La Torre di S. Maria Nuova e il Torrione risalgono alla stessa epoca di costruzione ed hanno la medesima tipologia (più tarda rispetto alle altre torri pesciatine).

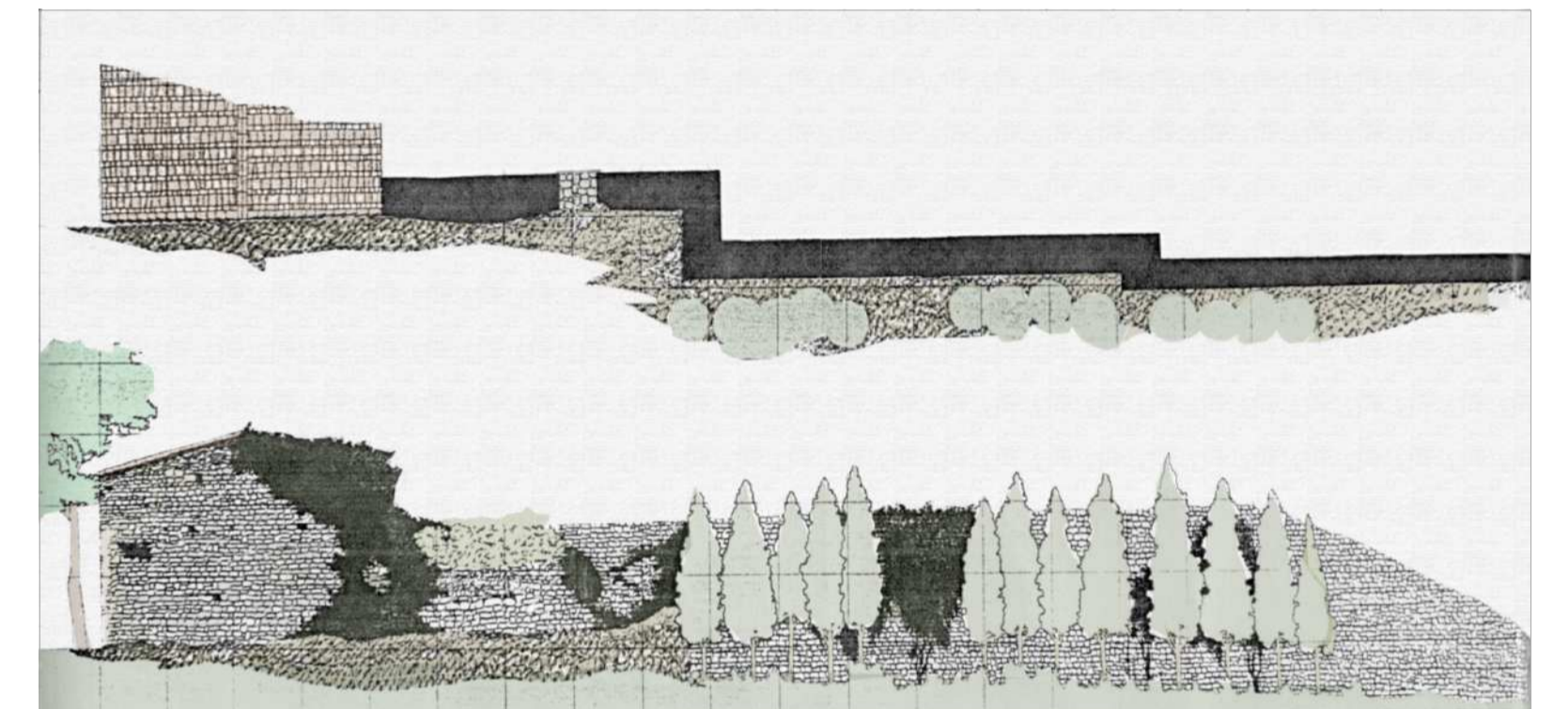
Tuttavia le testimonianze residue (mura e porte) consentono ancora di "leggere" l'antico tessuto urbano.



Tratto AB



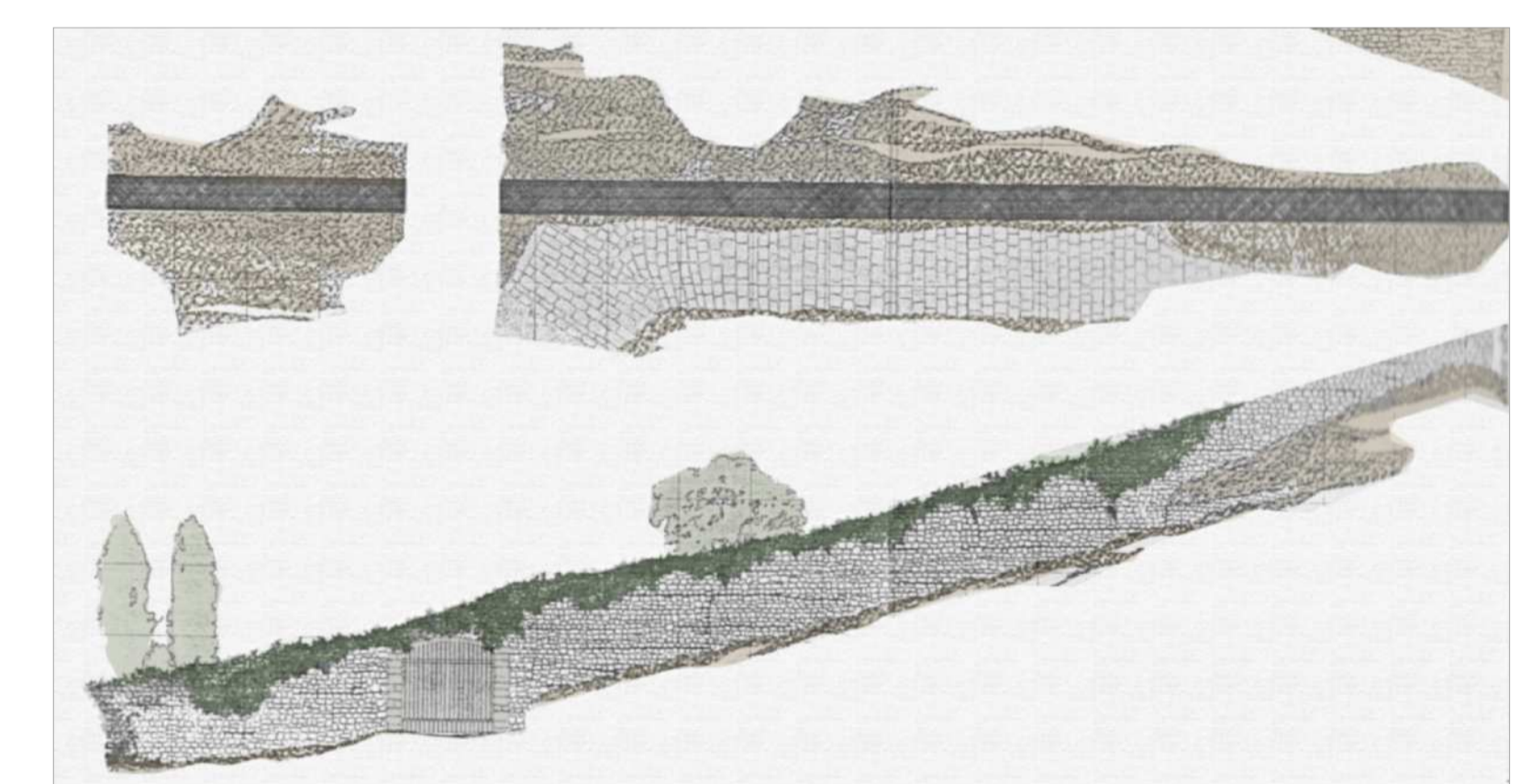
Tratto CD



Tratto IL



Tratto GH

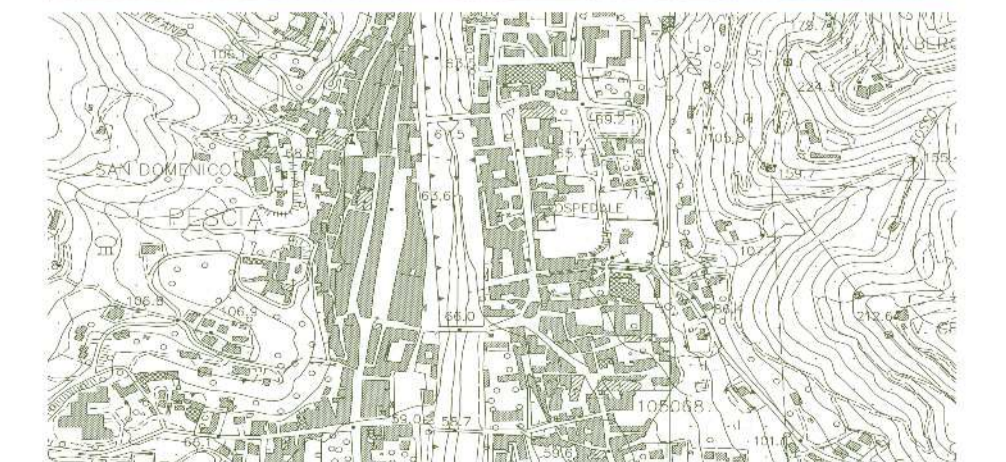


Tratto IL



COMUNE DI
PESCIA
(Del G. M. n. 160/2002)

PIANO STRUTTURALE
LEGGE REGIONALE N. 5/1995 E SGGG



PROF. ARCH. FRANCESCO GURRIERI
(Pianificatore generale di architettura)
PROF. ARCH. MARIO GUCCIONE
DOTT. ING. ARCH. PER LUDOVICO RUPPI
DOTT. GEOLOGO FRANCO MENETTI
Responsabilità del Progettamento
DOTT. ARCH. MARIO DAMIANI (foto al 11/12/2007)
DOTT. ING. ARISTIDE SERGIO BORBACCHINI
DOTT. ARCH. SIMONE PEDONESI (foto al 11/12/2007)

LO STATUTO DEI LUOGHI.
IL SISTEMA DELLE
MURA URBANE
LE INVARIANTI

TAV.
QC02

Novembre 2003